

Nel Quinto Mistero si contempla il trionfo del Padre al momento del giudizio universale.

«Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Uddi allora una voce potente che usciva dal trono: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il 'Dio-con-loro'. E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate"». (Ap. 21, 1-4).

Un' "Ave Maria", 10 "Padre Nostro", "Gloria", "Padre mio", "Angelo di Dio",

"Salve Regina"

Seguono poi le litanie del Padre, un "Pater, Ave, Gloria" per il Papa e la preghiera di abbandono al Padre di Charles de Foucauld.

LITANIE DEL PADRE

Padre, d'infinita maestà,	abbi pietà di noi
Padre d'infinita potenza,	"
Padre d'infinita bontà,	"
Padre d'infinita tenerezza,	"
Padre, abisso d'Amore,	"
Padre, potenza di grazia,	"
Padre, splendore di resurrezione,	"
Padre, Luce di pace,	"
Padre, gioia di salvezza,	"
Padre, sempre più Padre,	"
Padre d'infinita misericordia,	"
Padre d'infinito splendore,	"
Padre, salvezza dei disperati,	"
Padre, speranza di chi prega,	"
Padre, tenore dinanzi ad ogni dolore,	"
Padre, per i figli più deboli,	noi ti imploriamo
Padre, per i figli più disperati,	"
Padre, per i figli meno amati,	"
Padre, per i figli	"
che non ti hanno conosciuto,	"
Padre, per i figli più desolati,	"
Padre, per i figli più abbandonati,	"
Padre, per i figli che lottano perché	"
venga il tuo regno,	"

Preghiamo:

Padre, per i figli, per ogni figlio, per tutti i figli, noi ti imploriamo: dona pace e salvezza in nome del Sangue del tuo Figlio Gesù ed in nome del Cuore sofferto della Mamma Maria.

Padre mio, io mi abbandono a te, fa' di me ciò che ti piace; qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me e in tutte le tue creature, non desidero niente altro, mio Dio. Rimetto la mia anima nella tue mani, te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo. Ed è per me una esigenza d'amore il donarmi, il rimettermi nelle tue mani, senza misura, con una confidenza infinita, perché tu sei il Padre mio. (Charles de Foucauld)

Con approvazione ecclesiastica 23/11/88
+ Giuseppe Casale

+ *Giuseppe Casale*
Arcivescovo di Foggia

Per ricevere il periodico "Dio è Padre" e altro materiale per conoscere e far amare Dio Padre, scrivere a: Ed. Nidi di Preghiera, Casella Postale 135 - 67100 L'Aquila.



Padre mio, Padre buono,
a Te mi offero,
a Te mi dono.

IL ROSARIO DEL PADRE

La provvidenza ha fatto giungere nelle nostre mani il "Rosario del Padre" nei suoi cinque misteri; la collaborazione spontanea, venuta da più parti, lo ha arricchito dei riferimenti biblici e delle litanie. Lo presentiamo ora ufficialmente, con l'approvazione rilasciata dall'Arcivescovo di Foggia, mons. Giuseppe Casale, il 23 novembre 1988.

Questo rosario è un segno dei tempi, di questi tempi che stiamo vedendo il ritorno di Gesù sulla terra "con grande potenza" (Mt. 24,30). La "potenza" è per eccellenza l'attributo del Padre ("Credo in Dio Padre onnipotente"); è il Padre che viene in Gesù, e noi dobbiamo sollecitarlo affinché acceleri i tempi della nuova creazione tanto attesa (Rm. 8,19).

Il rosario del Padre, in cinque tappe, ci aiuta a riflettere sulla sua misericordia che "è più potente del male, più potente del peccato e della morte" (Dives in Misericordia, VIII, 15).

Ci ricorda come l'uomo possa e debba divenire strumento del trionfo d'Amore del Padre, dicendo a Lui il suo "sì" in pienezza e inserendosi così nel circolo d'Amore trinitario che lo rende "gloria vivente di Dio".

Ci insegna a vivere il mistero della sofferenza che è dono grande, perché ci dà la possibilità di testimoniare il nostro Amore al Padre e di permettergli di testimoniarsi, scendendo fino a noi.

Ma non dobbiamo sostituire al rosario di Maria quello del Padre; dobbiamo, invece, dopo aver recitato l'intero rosario mariano di 15 poste, chiedere alla Madonna di recitare con noi il rosario del Padre. Ella lo farà e intercederà con noi il Papà del cielo; il Papà non potrà resistere al suo e nostro richiamo: verrà e farà "cieli e terre nuovi" (Ap. 21).

Nel Secondo Mistero si contempla il trionfo del Padre al momento del "Fiat" di Maria durante l'annunciazione.

"O Dio vieni a salvarmi!"

"Signore vieni presto in mio aiuto"

"Gloria al Padre..."

"Padre mio, Padre buono,

a Te mi offero, a Te mi dono".

Nel Primo Mistero si contempla il trionfo del Padre nel giardino dell'Eden quando, dopo il peccato di Adamo ed Eva, promette la venuta del Salvatore.

«Il Signore Dio disse al serpente: "poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno"». (Gen. 3, 14-15).

Un' "Ave Maria", 10 "Padre Nostro", "Gloria", "Padre mio", "Angelo di Dio".

Nel Secondo Mistero si contempla il trionfo del Padre al momento del giudizio particolare.

«L'Angelo disse a Maria: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà mai fine". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"». (Lc. 1, 30 ss.).

Un' "Ave Maria", 10 "Padre Nostro", "Gloria", "Padre mio", "Angelo di Dio".

====

Nel Terzo Mistero si contempla il trionfo del Padre nell'orto del Gethsemani quando dona tutta la sua potenza al Figlio.

«Gesù pregava: "Padre, se vuoi, allontanala da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadeva-

Nel Quarto Mistero si contempla il trionfo del Padre al momento del giudizio particolare.

«Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Disse poi ai servi: "presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"». (Lc. 15, 20-24).

Un' "Ave Maria", 10 "Padre Nostro", "Gloria", "Padre mio", "Angelo di Dio".